



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

*U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome*

Prot. n. 1390 del 15/02/2018

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura dello
Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Assessore.risorseagricole@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Agricoltura
agri.direzione@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della
pesca mediterranea
dipartimento.pesca@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dello Sviluppo Rurale e Territoriale
direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it

Ai Referenti Tecnici
LORO SEDI

Oggetto: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Agricole, del 14 febbraio 2018, ore 10,30, c/o la sede della Regione Puglia via Barberini – Roma.

Presenti alla riunione:

-in sede: i tecnici delle seguenti Regioni e Province autonome: Puglia, Campania, Veneto, Umbria, Lazio.

-in video-conferenza: i tecnici della seguenti Regioni e Province autonome: Veneto, Piemonte, Marche, Emilia Romagna, Toscana e Sicilia^(*);

(*)=in video-conferenza, per la Regione Siciliana, il Dipartimento Agricoltura e il Dipartimento dello Sviluppo Rurale:

- D. Bica del Dipartimento Agricoltura (per la trattazione 1° punto all’odg.);

- A. Di Gregorio del Dipartimento Agricoltura (per la trattazione del 3° punto all’odg.)

Presente, inoltre, Maria Rita Rubino, del Dipartimento degli Affari Extraregionali.

Coordina i lavori la Dott.ssa Fiore (in qualità di coordinatrice del Sistema delle Regioni in materia di agricoltura), che apre la discussione sui seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Il futuro della PAC e modifiche al Regolamento (UE) n.1307/2013.

Il Coordinamento decide di rinviare la discussione dell’argomento all’ordine del giorno in attesa delle risultante sugli esiti degli audit comunitari e le ratifiche finanziarie (con particolare riguardo ai pascoli permanenti) e dei dati strutturati sull’applicazione dei criteri riguardanti la definizione di agricoltore in attività e sui pagamenti per i giovani agricoltori.

Il Coordinamento, pertanto, decide di programmare una riunione monotematica, presumibilmente nell’ultima settimana di febbraio, sulle problematiche legate all’omnibus e sul Futuro della PAC per riflessioni interregionali e predisposizione eventuali gruppi di lavoro che si interfaccino con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

2. Intesa, ai sensi dell'articolo 20, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sullo schema di decreto ministeriale recante Disciplina dei prodotti vitivinicoli biologici.

Il coordinamento, a seguito di una disamina dettagliata del documento in oggetto, concorda le seguenti proposte di modifica:

Art.3 comma 2 – il coordinamento propone una posizione unitaria comune e concorde di sintesi tra le Regioni con un emendamento di deroga in cui si declinino le fattispecie in particolari condizioni climatiche.

Dopo la parola “metereologiche aggiungere la frase “*a partire da linee guida redatte in accordo con il Mipaaf entro tre mesi dall’entrata in vigore del presente decreto*”.

Art 3 comma 3 –sostituire la parola “autorizzazioni” con la parola “*provvedimento*”;



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Art.3 comma 4 – recita: “*Gli Organismi di controllo entro la fine della campagna vitivinicola comunicano alle Regioni e P. A. di Trento e di Bolzano, competenti per territorio e al Ministero , l’elenco degli operatori che si sono avvalsi della deroga*”

Art. 3 comma 5 – recita: “*Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, entro 10 giorni dall’adozione del provvedimento di cui al primo paragrafo, ne da comunicazione al Ministero.*”

Art.4 comma 2 – cassare il comma perché pleonastico.

Il provvedimento, con le modifiche concordate, verrà discusso nella riunione tecnica Gruppo Misto già convocata per il 19 febbraio c.m.

3.Schema di decreto ministeriale recante Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine controllate e le indicazioni geografiche.

La Dott.ssa Fiore ricorda ai presenti che, a seguito di una consultazione telematica sull’argomento in oggetto, sono pervenute alcune proposte emendative da parte di alcune Regioni.

La discussione si focalizza sull’art.6 (gestione delle attività dei consorzi di tutela) oggetto di osservazioni da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, Toscana e Puglia.

Il coordinamento a seguito di una disamina dettagliata del documento in oggetto concorda le seguenti proposte di modifica:

Al 1° Visto – integrazione per dare prontezza dell’Omnibus,

art.6 comma 2 – cassare “da nonché al fine di definire piani di miglioramento della qualifica del prodotto”, e dopo le parole “ ..gestione delle produzioni” aggiungere la frase “*fatto salvo quanto già disciplinato*”;

Art.6 comma 3 – Chiarimenti su cosa s’intende per rappresentanti e introdurre anche una lettera h per definire i piani di produzione ispirandosi agli artt. 150 e172 del 1308.

Art. 6 comma 4 – dopo” acquisito il parere” aggiungere “*delle organizzazioni di categoria*”,

- cassare la seguente frase:” ad eccezione della riduzione della resa massima di vino classificabile come DO, prima dell’inizio della campagna vendemmiale”
- dopo le parole “consorzio di tutela” aggiungere “ *comunque entro 30 giorni dal ricevimento della proposta*”

Art. 6 comma 5 – con questo comma s’introducono i piani di produzione con contenuti prettamente politici.

Art.6 comma 6 – il tavolo si sofferma sia sulla definizione di “assemblea Straordinaria” che sulle percentuali. Rimandato a riflessione politica.

Art.6 comma 7 –La Regione Toscana propone il silenzio assenso piuttosto che il silenzio diniego.

Art.7 comma 15 – in caso di illeciti deve essere comunicato all’ufficio periferico competente per territorio.

Art.16 comma 1 – cassare le parole “ a titolo gratuito”.

Art.16 comma 3 – cassare la frase “ per l’attuazione dell’attività di vigilanza sul rispetto delle condizioni alla base del rilascio della medesima autorizzazione”

Il provvedimento, con le modifiche concordate, verrà discusso nella riunione tecnica Gruppo Misto già convocata per il 19 febbraio c.m.

La Referente

Maria Rita Rubino

Firmato

Visto

Il Dirigente dell’U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti